

La virtù della PRUDENZA

Tempo di Avvento

Attenzioni generali

- **Per la liturgia della Parola:** nell'eventualità ci siano solo due lettori, è opportuno che il salmo sia proclamato da un lettore o cantore, le altre due pagine siano proclamate dallo stesso lettore.
- **Si faccia attenzione ai segni pensati per il tempo dell'Avvento.**

Introduzione

Qualche attimo prima del canto di ingresso l'animatore liturgico presenta i temi che ritroveremo nella celebrazione eucaristica.

Negli scritti di San Cesario di Arles si legge:

“Impegnati in modo tale che Dio non trovi nella tua anima quanto non vorresti trovare nella tua casa”. Siamo invitati ad adornare la nostra anima delle virtù che ci permettono di renderla accogliente alla venuta del Figlio di Dio. Se la nostra anima è pronta, accogliente, sgombra da ogni impaccio; così sarà anche la nostra vita: capace di fare spazio a Cristo Gesù.

“Cristo Signore, infatti, se ti vedrà ben disposto per celebrare il suo giorno natalizio, si degnierà di fare visita personalmente alla tua anima, non solo, ma anche di dimorare in essa, secondo quanto troviamo scritto nel libro dell'Esodo: «Io abiterò in loro e tra di essi camminerò»”.

Lungo il tempo di Avvento accogliamo ogni virtù che ci permette di accogliere Cristo come ospite nella nostra vita.

Liturgia vigilare

Le luci sono spente. L'assemblea è in silenzio. Il sacerdote giunge ai piedi del presbiterio (con le spalle rivolte al popolo), proclama il saluto liturgico.

Rito della Luce

*Si canta il lucernario (si può eseguire il canto: IL SIGNORE È LA LUCE n° 283), il sacerdote attinge la fiamma e accende il Cero Pasquale, nel frattempo si accendono le lampade della Chiesa. Il sacerdote raggiunge la sede posta (per questo tempo di avvento) al centro della navata. **NON SI USA L'INCENSO.***

Canto dell'Inno

Il sacerdote o un cantore intona l'inno o un canto liturgico adatto per la celebrazione.

Responsorio

Il sacerdote o un cantore intona o recita il responsorio a cui risponde l'assemblea.

Vangelo della Risurrezione

*Il sacerdote, stando presso la sede (al centro della navata), proclama il **Vangelo della Resurrezione**. al termine bacia il Libro delle Vigilie, lo richiude e lo innalza, facendo risuonare il saluto pasquale.*

- Marco 16,9-16

Salmello

Il sacerdote o un cantore intona o recita il salmello.

Il sacerdote poi conclude con l'orazione.

(NON si prega con il cantico del “gloria”; conclusa l'orazione si inizia la liturgia della Parola).

Messa del giorno

*Mentre l'assemblea prega con il canto d'ingresso, il sacerdote sale in presbiterio. Fatta la debita riverenza, bacia l'altare. **Terminato il canto**, invita al Segno della Croce e rivolge il saluto liturgico.*

Atto penitenziale - solo alla messa del giorno

Il sacerdote può rivolge qualche sua parola di presentazione, poi si continua con l'atto penitenziale.

L. – “Ascoltatemi attenti. Porgetemi l'orecchio”.

Pausa breve

Cel. – Il profeta Isaia ci rivela il desiderio di Dio di parlare al suo popolo.

Tu, Figlio di Dio, che sei venuto nel mondo per salvarci; Kyrie eléison...

L. – “Alzate al cielo i vostri occhi”.

Pausa breve

Cel. – Siamo invitati a scrutare i cieli, ad alzare il nostro sguardo per cogliere il desiderio di Dio.

Tu, Figlio dell'uomo, che continui a visitarci con la grazia del tuo Spirito; Kyrie eléison...

L. – “La mia salvezza durerà per sempre, la mia giustizia non verrà distrutta”.

Pausa breve

Cel. – Una prospettiva nuova fondata sulla giustizia di Dio avvolgerà l'umanità.

Tu, Figlio unigenito del Padre, che tornerai alla fine dei tempi; Kyrie eléison...

Cel. - Dio onnipotente...

Non si prega con il cantico del Gloria

Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica

Il sacerdote prega con l'orazione che esprime il carattere proprio della celebrazione.

Liturgia della Parola

I lettori chiedono insieme la benedizione, quindi si accostano all'ambone secondo il proprio turno. Se fosse possibile, sarebbe buona cosa cantare il versetto del responsorio alla proclamazione del Salmo.

Isaia 51,4-8; Salmo 49 (50);

Viene il nostro Dio, viene e si manifesta.

2 Tessalonicesi 2,1-14; Matteo 24,1-31

Antifona dopo il Vangelo

Proclamata la pagina di Vangelo, si rimane in piedi e l'animatore liturgico invita a pregare con l'antifona.

L. - Come un lampo da oriente a occidente, tale sarà il ritorno del Figlio dell'uomo. Vegliate tutti e pregate: non sapete il giorno né l'ora, quando il Signore metterà fine al mondo.

L. – Vieni, o Signore, la terra ti attende. Alleluia.

T. - Vieni, o Signore, la terra ti attende. Alleluia.

Preghiere dei fedeli

Il sacerdote introduce la preghiera che poi è proclamata da un lettore e confermata dall'assemblea.

Fratelli e sorelle, affidiamo le nostre suppliche al Signore Gesù perché, al suo ritorno nella gloria, ci trovi vigilanti nella preghiera e pronti ad accoglierlo. Diciamo: **Vieni, Signore Gesù.**

- Iniziamo un nuovo tratto di strada con il tempo di grazia dell'Avvento: aiuta, Signore, la Tua Chiesa a camminare verso di Te per giungere a contemplarti e adorarti; *preghiamo...*
- L'odio, l'ingiustizia e la violenza a volte rischiano di prendere il sopravvento nelle relazioni tra le persone; aiutaci, Signore, a vivere nel rispetto e nella lealtà; *preghiamo...*
- Il tempo dell'Avvento è occasione per approfondire e alimentare la nostra fede: fa' che ognuno di noi sappia vivere al meglio le occasioni che ci verranno offerte e le proposte di formazione che ci saranno donate; *preghiamo...*
- Ti ricordiamo tutte le persone che portiamo quotidianamente nelle nostre preghiere, le persone ammalate, coloro che faticano a mantenere un riferimento di fede nel cammino della vita, coloro che vivono nella disperazione e nello sconforto; *preghiamo...*

- Ti affidiamo, o Signore i bambini, i ragazzi e gli adolescenti che stanno continuando il cammino formativo della catechesi: abbiano l'entusiasmo di approfondire la tua conoscenza per fare esperienza del tuo amore; *preghiamo...*

Il sacerdote conclude con l'orazione propria.

Gesto di Avvento

L'animatore liturgico annuncia il segno del tempo di Avvento e un incaricato lo porta all'altare.

L. – Prima che il sacerdote ci inviti a donarci reciprocamente un segno di pace, portiamo nella nostra assemblea un pacco regalo, ne aggiungeremo uno ogni settimana, sono il regalo delle virtù cardinali e teologali. Sono atteggiamenti e doni che ci permettono di spazzare la nostra anima per renderla capace di accogliere il Figlio di Dio che giunge a noi. Oggi ci viene donata la virtù della **PRUDENZA**: - come ci ricorda il catechismo – **è la virtù che ci permette di scegliere i mezzi adeguati a compiere e vivere il bene.**

Scambio della pace

Il sacerdote annuncia il gesto della pace.

Cel. – Secondo l'ammonimento del Signore, prima di presentare i nostri doni all'altare, doniamoci reciprocamente uno sguardo di pace.

Professione di Fede

Si recita la preghiera del CREDO secondo il formulario del "Credo niceno-costantinopolitano".

Anamnesi

Si prega con la seconda antifona.

Antifona allo Spezzare del pane

Mentre il sacerdote spezza il pane, l'animatore liturgico invita l'assemblea a pregare con l'antifona propria.

Ecco: il Signore Dio viene con potenza. Come un pastore guiderà il suo gregge, con la sua mano radunerà gli agnelli e li terrà tra le sue braccia.

Antifona alla comunione

Prima di eseguire il canto di comunione, l'animatore liturgico può invitare a pregare con l'antifona propria.

Gioite, o cieli; esulta, o terra; gridate di gioia, o monti, perché il Signore consola il suo popolo e ha pietà degli infelici.

Preghiera nel silenzio dopo la comunione

*Tornato il sacerdote alla sede, e **dopo un tempo di silenzio (almeno 30/40 secondi)**, il lettore prega proclamando il testo predisposto per questa giornata.*

O Gesù,
tu mi hai invitato a vivere la tua mensa:
Ti ringrazio del dono che mi hai fatto;
fa' che io non mi separi mai più da Te,
resta nel mio cuore
e attraverso lo Spirito Santo che vive in me,
dimmi il bene che posso compiere
mostrami il male che devo fuggire;
insegnami
ad amare sempre il Padre e i fratelli.

Orazione dopo la comunione

Il sacerdote recita l'orazione dopo la comunione.

Benedizione

Il sacerdote conclude la celebrazione con la benedizione.

Comunicazioni

Prima del saluto liturgico, il sacerdote può evidenziare i più significativi appuntamenti della settimana.

Si inviti anche a portare a casa il "foglietto della liturgia", che è uno strumento per rileggere la Parola di Dio che ha arricchito la liturgia domenicale.

Canti per la domenica e la settimana

*Alla **domenica** potrebbe essere interessante invitare l'assemblea a pregare con le antifone.*

[#] Indica che il testo del canto è riportando anche sul foglio guida distribuito ai fedeli.

Inizio.....469 – Tu quando verrai
207 – Cieli e terra nuova
Al vangelo151 – Alleluia – È lui per noi
Dopo il vang....163 – Amatevi fratelli
95 – Abbiamo contemplato o Dio
Offertorio.....175 – A te, Signore, leviamo i cuori
503 – Vieni fratello
Spez. pane397 – Pane del cielo
481 – Ubi charitas et amor
Comunione358 – Noi crediamo in te
510 – Vogliamo vivere come Maria
Finale.....266 – Gesù per le strade
378 – O Maria, nostra speranza

I canti indicati sono una proposta, si valuti l'opportunità di proporre altri maggiormente rispettosi della liturgia oppure meglio conosciuti dall'assemblea.